

PROGETTO “UNA SCOMMESSA SU DI NOI”.

Gli studenti ed il Gioco d’Azzardo patologico: indagine preliminare sul territorio di Palermo.

ABSTRACT

Con il termine gioco d’azzardo “problematico” (o a rischio) si intende un comportamento volontario che mette a rischio la salute psicofisica e sociale dell’individuo e che può avere una possibile evoluzione prognostica negativa verso una forma di malattia (gioco d’azzardo patologico). Nonostante la letteratura recente suggerisce che il gioco problematico e la dipendenza da gioco d’azzardo sono in aumento tra i giovani, rimangono a tutt’oggi fenomeni sommersi e difficilmente stimabili. Alla luce di queste premesse, il Gruppo del Progetto “Una scommessa su di noi” afferente all’UOC Dipendenze Patologiche dell’ASP di Palermo ha condotto un’indagine esplorativa nelle scuole dei Distretti Sanitari, che ha coinvolto allo stato attuale un campione di 1526 adolescenti (età 11-18 anni), impegnandoli nella compilazione della South Oaks Gambling Screen-Revised for Adolescents (SOGS-RA; Lesieur H.R. e Blume S.B., 1987). Gli obiettivi principali prevedevano la mappatura della prevalenza del fenomeno nella città di Palermo e provincia. La ricerca ha infatti consentito l’acquisizione dei primi dati in assoluto inerenti la popolazione target sopraindicata nel territorio di competenza dell’ASP di Palermo. Implicito nell’intervento di ricerca-azione e prevenzione universale e selettiva, il miglioramento della conoscenza da parte dei ragazzi del fenomeno, nonché la condivisione con loro di possibili strategie di supporto, al fine di contrastare la diffusione del fenomeno stesso.

Parole chiave: gioco d'azzardo; adolescenti; SOGS-RA; DGA; GAP; prevenzione; gambling.

INTRODUZIONE

Gli adolescenti sono potenzialmente più sensibili a sviluppare problematiche inerenti il gioco d’azzardo, poiché tendono meno a considerare le conseguenze ed i rischi delle loro azioni, sia per fisiologica immaturità delle strutture neurobiologiche deputate ad un adeguato controllo comportamentale e degli impulsi, che per spinta motivazionale a definire la propria identità. Su tali premesse può quindi innestarsi una vera e propria condizione patologica che, com’è noto, si caratterizza per la sua evoluzione progressiva e la cui espressione clinica è data dalla combinazione di caratteristiche quali i differenti gradi di autocontrollo e consapevolezza, presenza di tratti legati al novelty seeking; fattori familiari e ambientali; carenti fattori protettivi.

La ricerca-azione ha avuto quindi l’obiettivo di sensibilizzare i ragazzi circa la complessità del fenomeno gioco d’azzardo, informando sulle trappole insite nei giochi d’azzardo (fenomeno della quasi vincita, distorsioni cognitive, calcolo delle probabilità, ecc..), favorendo comportamenti adeguati al gioco e promuovendo le life skills, in particolare il pensiero critico, il problem-solving e la capacità di prendere decisioni in condizioni di incertezza, allo scopo di aumentare la consapevolezza dei rischi a cui si può andare incontro: fisici (insonnia, irritabilità, sbalzi d’umore), relazionali e familiari, scolastici e lavorativi, sociali ed economici. Conducendo una specifica sistematizzazione dei dati emersi dall’indagine epidemiologica, si sono differenziati specificamente le diverse tipologie di tendenze al gioco (sociale/a rischio/problematico e/o patologico).

MATERIALI E METODO

Per l'indagine preliminare sono stati coinvolti 1526 studenti afferenti agli Istituti secondari di 1° e 2° dei Distretti Sanitari della provincia di Palermo che hanno aderito al Progetto "Una scommessa su di noi". Il campione analizzato è composto da 1478 test validi (689 Femmine; 793 Maschi; 6 Gender Fluid) con età media di 12.2 anni e DV di 0.59. Nella prima fase progettuale è stato quindi chiesto loro di completare in forma anonima la versione italiana del South Oaks Gambling Screen Revised for Adolescents (SOGS-RA) al fine di poter rilevare scientificamente il rapporto dei ragazzi con il gioco d'azzardo. Nello specifico, il questionario è composto da 12 items che indagano e rappresentano le costellazioni comportamentali e sintomatiche legate al gioco d'azzardo patologico. Dallo scoring si possono infatti differenziare 3 differenti livelli di gioco (0-2 non problematico; 3-4 a rischio; 5 o superiore problematico/patologico).

Si è poi proceduto con le analisi dei dati rilevati, i cui risultati saranno discussi dettagliatamente nel prossimo paragrafo.

RISULTATI E CONCLUSIONI

L'Indagine evidenzia un dato significativo rispetto la presenza di comportamenti a rischio e patologici associati al gioco d'azzardo patologico.

Nello specifico, dalle analisi statistiche, è emerso che l'85% del campione totale testato mostra un comportamento di gioco non problematico, il 9 % a rischio ed il 6% invece problematico/patologico come mostra il grafico n. 1

Campione Totale

■ Non Problematico ■ A rischio ■ Problematico

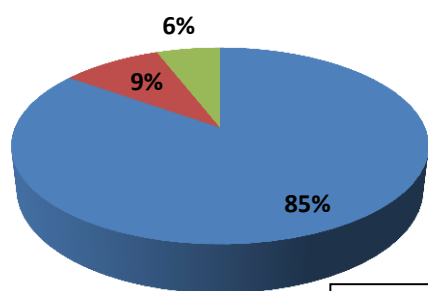


GRAFICO N. 1

Osservando, invece, la distribuzione tra i sessi dei dati ottenuti è emerso che il 79 % dei punteggi dei ragazzi ricadono nel range dei comportamenti non problematici, il 12 % in quelli a rischio ed il 9% in quelli distintamente problematici/patologici (grafico n. 2).

Maschi

■ Non Problematico ■ A rischio ■ Problematico

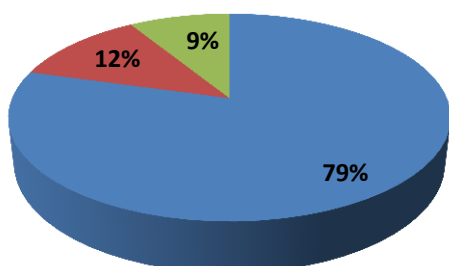


GRAFICO N. 2

Per quanto riguarda invece le ragazze, presentano al SOGS-RA un comportamento di gioco nel 90% dei casi non problematico, nel 7% a rischio e nel 3% problematico/patologico (grafico n.3).

Femmine

■ Non Problematico ■ A rischio ■ Problematico

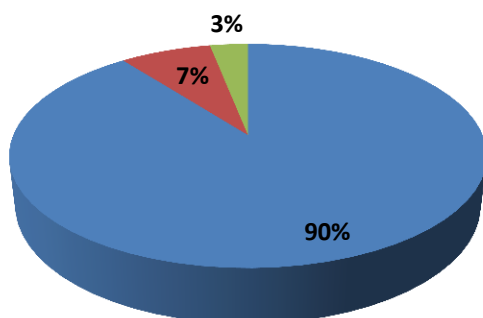


GRAFICO N.3

In ultimo, tutti i Gender Fluid non mostrerebbero comportamenti a rischio in quanto nel 100% del campione parziale i loro punteggi ricadono nel range non problematico (grafico n 4).

Gender Fluid

■ Non Problematico ■ A rischio ■ Problematico

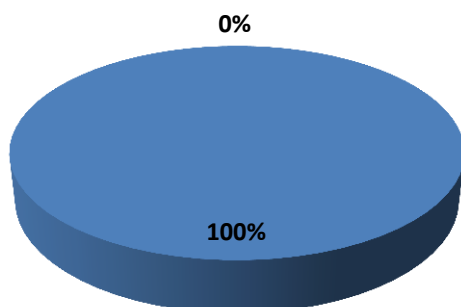


GRAFICO N.4

I dati mostrano come il fenomeno del gioco d'azzardo nella popolazione di adolescenti della città di Palermo e provincia siano in linea con i riscontri epidemiologici presentati dalla letteratura nazionale per quanto riguarda gli studenti giocatori con profilo a rischio (9%), e siano invece superiori di 2 punti percentuali rispetto ai dati associati agli studenti giocatori con profilo problematico/patologico che si attestano invece al 4% (ESPAD Italia, 2020). Un recente studio italiano (Treglia, 2021), invece, condotto mediante metodologia analoga al presente lavoro, ha mostrato stime di prevalenza con profilo di gioco a rischio del 9.9% e problematico/patologico del 10.1%. Anche i dati pubblicati dall'Osservatorio Nomisma rispetto a modalità di gioco problematiche (Osservatorio Nomisma, 2021) si attesterebbero intorno al 9%.

Si sta al momento procedendo al completamento dello scoring degli altri due questionari somministrati, ovvero il "Questionario di valutazione delle cyber-dipendenze", in un adattamento dalla versione originale del Dipartimento di Promozione della Salute, Materno-Infantile, Medicina Interna e Specialistiche di eccellenza "G. D'Alessandro" (PROMISE) dell'Università degli Studi di Palermo e il "Questionario sull'assunzione dei rischi", i cui risultati saranno pubblicati in una fase successiva.

Da questa prima disamina, l'attività del gioco d'azzardo patologico risulta essere diffusa tra gli studenti del territorio di Palermo e provincia. Appare pertanto necessario mantenere un monitoraggio costante su questa popolazione target. Per tale motivo la raccolta dati inerente il progetto "Una scommessa su di Noi" nella sua interezza proseguirà anche nel 2023.